

## Le aziende si riorganizzano

# Telelavoro alla Telecom e i pacchi si fermano



• Telecom ricorre al lavoro smart

**TRENTO.** Nel pieno dell'emergenza coronavirus le aziende si riorganizzano. Smart working alla Telecom in tutta Italia, compresa la sede trentina.

Riorganizzazione obbligata per i corrieri. Sda ha comunicato il blocco del ritiro e consegna dei pacchi in Lombardia e Veneto, le zone dei due focolai italiani del virus. Fercam come altri corrieri non hanno comunicato ufficialmente la sospensione del servizio, ma naturalmente non possono più accedere alle zone in quarantena presidiate dall'esercito,

quindi la merce viene messa in giacenza e verrà consegnata quando sarà possibile.

Intanto ieri pomeriggio i sindacati hanno partecipato con le loro delegazioni all'incontro promosso dalla Provincia sulla gestione dell'emergenza. "In generale - affermano i segretari generali di Cgil Cisl Uil del Trentino, Andrea Grosselli, Michele Bezzi e Walter Alotti - abbiamo apprezzato lo sforzo della Giunta e di tutte le strutture interne della Provincia nel garantire costantemente la massima tutela della

salute pubblica, mantenendo alta l'attenzione anche sui luoghi di lavoro senza però creare inutili allarmismi nella popolazione. Anche per noi la priorità in questa fase va data ovviamente agli aspetti sanitari e di prevenzione. Gli aspetti economici e produttivi sono certo importanti e andranno valutati successivamente quali strumenti attuare per mitigare gli effetti. In questo momento di incertezza e di emergenza ribadiamo la massima fiducia nel lavoro che stanno svolgendo le istituzioni locali".

# L'ECONOMIA

**Briosi: pariamo il colpo. Zobele: non cambia nulla**  
Le categorie incontrano Fugatti. Rebus sui docenti  
Scuole chiuse ma sui servizi esternalizzati ancora dubbi

## Fra telelavoro e mascherine, la produzione per ora continua

**TRENTO** È presto, lo dicono tutti. Quantificare un danno, potenziale e futuribile, è prematuro. Specie qui, in Trentino, dove la filiera produttiva prosegue con la sua routine. Seppur con apprensione e applicando standard di sicurezza: mascherine per i dipendenti che entrano in contatto con i clienti, telelavoro per lavoratori o lavoratrici che devono anche gestire il ménage familiare (asili e scuole chiuse significa impegno nella gestione dei figli). Restano alcuni scenari aspri sullo sfondo. Piazza Affari è stata in rosso fin dalla mattina per poi chiudere in calo del 5,43% e la Banca d'Italia ha stimato che l'impatto sul Pil del Coronavirus potrebbe essere superiore allo 0,2%.

«Noi abbiamo applicato il protocollo interno — spiega Antonello Briosi, patron di Metalsistem — quindi abbiamo seguito il decalogo con l'indicazione di lavarsi le mani e mettere protezioni, come mascherine». Non solo. «Abbiamo avviato un esperimento: telelavoro per le persone che hanno dei bambini piccoli», spiega. Così Metalsistem cerca anche di dare risposte in termini di conciliazione famiglia-lavoro.

Quanto alla produzione in sé, per ora non ci sono contraccolpi. Ma i legami con Veneto e Lombardia si fanno sentire. «Pariamo il colpo, però siamo in trincea — prosegue Briosi — Stamattina (ieri, ndr) un cantiere con 600 persone è stato sospeso e abbiamo dovuto far rientrare dieci camion

### La scheda

#### Una sola fabbrica ha chiuso

**1** Per gli effetti del coronavirus, al momento, soltanto un'azienda ha scelto di sospendere la produzione: si tratta della G. A. del gruppo Giorgio Armani a Mattarello.

#### L'impatto previsto sul Pil del Paese

**2** Bankitalia ha calcolato che potrebbe essere scelto di sospendere la produzione: si tratta della G. A. del gruppo Giorgio Armani a Mattarello.

#### L'organizzazione nelle aziende

**3** Le aziende hanno fronteggiato l'emergenza virus dotando, in alcuni casi, i dipendenti di mascherine. Altri sono ricorsi al telelavoro.

#### Le richieste del sindacato

**4** I sindacati hanno chiesto l'istituzione di un comitato ristretto nel Tavolo di coordinamento salute e sicurezza per adottare in modo più agile le decisioni.

che si stavano recando lì, fra Lombardia e Piemonte». Un inghippo che per pochi giorni si può tamponare, qualora prosegue a lungo diventa però critico. «Verifichiamo giorno per giorno come comportarci», prosegue citando «l'isteria esagerata».

Enrico Zobele, presidente dell'omonimo gruppo che ha anche uno stabilimento in Ci-

na che ha ripreso la produzione, è netto: l'attività prosegue nella norma. «Nessun impatto, c'è stata un'ingiustificata esplosione di notizie e di panico». Restano le raccomandazioni che vengono applicate sul luogo di lavoro. Idem nelle sedi di Aquafil. «Seguiamo con attenzione ciò che ministero e Oms raccomandano — spiega l'amministratore

delegato Giulio Bonazzi — In Cina non abbiamo avuto un caso e dal 9 febbraio il governo ha messo a disposizione un operatore sanitario per aiutare a controllare». Anche per Aquafil la produzione, quindi, continua intesa. «Il panico non serve, ma le buone pratiche sì». Per esempio quelle del gruppo Levia, attivo in ambito informatico, che ha

adottato per tutti i dipendenti la soluzione dello smart working, il telelavoro.

Restano però altri nodi aperti. Ieri pomeriggio il governatore Maurizio Fugatti ha incontrato tutte le associazioni di categoria e i sindacati. Un primo *vis a vis* per riempire le indicazioni contenute nelle ordinanze. Ma non è tutto chiaro. Il rebus è questo: le scuole sono chiuse ma i docenti devono presentarsi a scuola. E le mense? Non si capisce cosa debbano fare e chi garantirà loro lo stipendio in caso di sospensione del servizio.

Un tema che preoccupa i sindacati che, oltre a chiedere che anche gli insegnanti stiano a casa, sollevano il tema dei servizi scolastici esternalizzati (pulizie, mense, servizi educativi). «Per noi — concludono i sindacati — il personale di questi servizi, gestiti da cooperative o da imprese private, non deve presentarsi a scuola e le aziende debbono attivare gli ammortizzatori sociali, a partire da quelli garantiti dal Fondo di Solidarietà del Trentino». Ovvero un ammortizzatore esclusivamente trentino che potrebbe tamponare le difficoltà contingenti. Il Fondo di solidarietà, cui aderiscono circa 8.700 aziende per circa 54.000 lavoratrici e lavoratori, garantisce infatti integrazioni salariali ai dipendenti sospesi da imprese aderenti. Di fatto il Fondo permette l'accesso alla cassa integrazione.

**Marika Damaggio**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**A confronto** L'assessore provinciale Spinelli e il governatore Fugatti hanno incontrato ieri le categorie economiche e le parti sociali per fare il punto sul coronavirus (Foto Rensi-Prezzo)

# LE MISURE

Stop alle lezioni, ma il personale rimane al lavoro  
Carnevale: saltano i festeggiamenti del martedì grasso  
Istituito un numero verde: «Non chiamate il 112»

## Scuole chiuse fino a domenica A Fai tre in isolamento volontario

di **Marika Giovannini**

**La parola**

### QUARANTENA

**TRENTO** Non solo Università e centri di ricerca: anche scuole e asili nido rimarranno chiusi per tutta la settimana a causa del Coronavirus (se non ci saranno novità, si tornerà in aula dunque lunedì 2 marzo). Lo ha stabilito ieri il presidente della Provincia Maurizio Fugatti in una nuova ordinanza, che ha anche cancellato le manifestazioni del Carnevale previste per oggi. «Misure prudenziali» ha voluto chiarire ieri il governatore Maurizio Fugatti. Che al termine di una giornata di incontri e riunioni ha sintetizzato la situazione trentina. Ripetendo un concetto su tutti: «Allo stato attuale in Trentino non ci sono persone che presentano sintomi del Coronavirus».

I tre turisti lombardi in vacanza a Fai della Paganella e risultati positivi agli accertamenti sono tornati a Sorsina, in provincia di Cremona. E in

### Cinema e musei

Nei luoghi chiusi dovrà essere rispettato il limite di una persona ogni due metri quadrati

queste ore si è ricostruita la loro attività sull'altopiano. «I contatti con altre persone — ha confermato ieri Fugatti — sono stati minimali». E si sono limitati, di fatto, al bar Moby Dick del paese, dove i turisti sono entrati in contatto con tre persone, tra cui il titolare del locale. «Tutti e tre — ha detto il presidente — si sono messi in isolamento volontario. Il bar, invece, potrà continuare l'attività con una persona diversa dal titolare».

Evitare allarmismi e psicosi: questo l'obiettivo di Piazza Dante. Che da oggi mette a disposizione un numero verde (800 867388, attivo dalle 8 alle 20) dedicato proprio alle richieste di informazioni sul Coronavirus della popolazione trentina. Imperativo: cercare di decongestionare il numero 112, attivo per le sole emergenze. E disincentivare l'accesso agli ambulatori.

Tornando alla scuola, l'ordinanza di Fugatti prevede la

chiusura di scuole e asili, ma anche di aule e biblioteche universitarie (aperte invece le biblioteche comunali), così come delle attività di alta formazione musicale, artistica e professionale. Ma la chiusura di scuole (pubbliche, equiparate e paritarie) non riguarda il personale docente, tecnico e amministrativo. Ieri il dirigente generale del Dipartimento Istruzione Roberto Ceccato ha firmato una circo-

lare per chiarire la situazione a tutti gli istituti. Nel dettaglio, il personale scolastico «è tenuto a svolgere tutte le attività già programmate che non implicino attività frontale con gli alunni». Regolarmente in servizio anche il personale Ata e di assistente educatore. Confermato lo stop alle gite scolastiche. A livello universitario, chiuse aule, biblioteche, sale studio, centri sportivi, mense e bar.

### Agenda modificata

### Annulati Green Week e la fiera Mondo Donna

**L**e disdette, nella giornata di ieri, si sono susseguite rapidamente. E non poteva essere altrimenti. Le misure adottate in provincia per far fronte alla diffusione del Coronavirus — e, in particolare, la disposizione che prevede l'annullamento delle manifestazioni al chiuso — hanno costretto a una drastica revisione del calendario degli eventi in Trentino. Con, di fatto, l'azzeramento (o quasi) delle iniziative. Tra le manifestazioni annunciate

#### Padiglioni

Una edizione di Mondo Donna: quest'anno la fiera non si svolgerà. È stata annullata

da tempo ma che ieri sono state annullate c'è in particolare il festival della Green Week — in programma a Trento dal 28 febbraio al 1 marzo — così come il tour alle Fabbriche della sostenibilità in agenda inizialmente da oggi al 27 febbraio.

Niente da fare per il concerto di domani alla Filarmonica. E nemmeno per la fiera Mondo Donna, che avrebbe dovuto andare in scena nel fine settimana nei padiglioni di Trento fiera. E così per le manifestazioni sportive programmate negli impianti cittadini gestiti dall'Asis («salva» invece l'attività di allenamento all'interno delle strutture). Chiuso infine anche il polo culturale Vigilianum.

**Ma. Gio.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rimangono aperti invece musei, cinema, teatri. Con un'accortezza: rispettare il limite di una persona ogni due metri quadrati stabilito dall'Organizzazione mondiale della sanità. Misura già applicata dal Centro Servizi Culturali S. Chiara, che ieri ha ricalcolato l'affluenza massima relativa ai prossimi eventi all'auditorium Melotti di Rovereto e al Sanbapolis di Trento.

È andata peggio al Carnevale: il martedì grasso, oggi, non sarà festeggiato con coriandoli e sfilate all'aperto. «Una decisione che potevamo anche evitare — ha ammesso Fugatti — ma che abbiamo preso in via precauzionale e prudente perché nelle zone di confine poteva esserci qualche persona proveniente da Lombardia e Veneto». Vietate anche le manifestazioni al chiuso «che prevedono la concentrazione di un numero elevato di persone in uno spazio limitato del locale».

Sul fronte della sanità, ieri l'assessora Stefania Segnana

### Case di riposo

Limitate le visite nelle Rsa: chi presenta sintomi influenzali verrà invitato a uscire

ha incontrato i direttori delle Rsa. A loro ha consegnato l'elenco attuale delle zone considerate a rischio, da tener presente nel caso di visite da parte di qualche parente proveniente da fuori provincia. Ma le visite dei parenti, in questo periodo, verranno comunque sconsigliate: non solo per limitare affollamenti, ma anche per evitare che — nel caso di qualche episodio di tosse o raffreddore — si creino allarmismi. All'interno delle Rsa proseguirà anche l'attività di prelievo. Così come continuerà l'attività nelle strutture per disabili e in quelle che ospitano persone senza fissa dimora. Intanto Nursing up e Uil Fpl sanità hanno chiesto un incontro urgente con l'assessora e con il direttore generale dell'Azienda sanitaria Paolo Bordon per avere informazioni sulle misure da adottare all'interno dell'azienda.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Panico** Un cartello esposto in una farmacia di Trento: l'Amuchina è uno dei beni introvabili